

# FONDI PENSIONE: PIAZZISTI SINDACALI VERRANNO A PROPORVI

*UDITE UDITE...INCREDIBILE, MA VERO... ci giungono notizie che in alcune Amministrazioni le OO.SS potrebbero essere convocate al fine di illustrare loro i Fondi Pensione !!*



*Roma – venerdì, 24 giugno 2016*

Non vorremmo che accada, anche presso la nostra Amministrazione, mentre, nella logica di smantellamento dello stato si lascia i ministeri allo sbando, come pure il MIT, ingessato in attesa di una riorganizzazione che non arriva mai, con i settori in crescente forte sofferenza, sia in termini di risorse che come capacità di svolgere le funzioni istituzionali, mentre i vertici invece di riorganizzare i settori, fermare le consulenze, verificare i fabbisogni, sbloccare il turn over, internalizzare i servizi, valorizzare le competenze interne, si diletta a trasferire i lavoratori da una città all'altra per combattere la corruzione (!?).

Non è bastata la Riforma Dini che introducendo il contributivo ci ha assicurato una ben misera vecchiaia; non è bastata la devastante Riforma Fornero che in un sol colpo ha messo una pietra tombale su diritti acquisiti dopo mezzo secolo di lotte dei lavoratori; non è bastato, nemmeno, l'annuncio dell' eventuale nuovo accordo su l' APE, che vorrebbe costringere quelli già colpiti da Dini e dalla Fornero ad accendere un mutuo di decine di migliaia di euro con banche ed assicurazioni per poter andare in pensione ad una età che fino a poco fa veniva considerata equa.

Ora le Amministrazioni pubbliche devono fare anche da tramite, tra Governo e sindacati compiacenti e .... interessati (*visto che parte considerevole dei fondi sarà da loro gestito!*), al fine di dare un notevole input alla campagna di adesione a tali fondi.

**In sostanza: si da' una mano ai piazzisti per sdoganare 'sta ennesima "sola" ai lavoratori pubblici.**

Fondo Pensione Sirio (per ministeri, parastato, agenzie fiscali) e Fondo Perseo (enti locali e sanità) stentano a decollare; così come nel privato, dove nel 2008 il fallimento dello scippo del TFR, ha sottolineato l'assoluta contrarietà dei lavoratori ad affidare i propri risparmi alla speculazione finanziaria, sempre cioè, a banche, assicurazioni e a CGIL, CISL e UIL. Ad oggi, anche nel pubblico, le adesioni a tali fondi sono in assoluto affanno, anzi, quasi nulle.

Ecco, quindi, che il Governo, nel chiaro intento di mettere ulteriormente le mani nelle tasche dei pubblici dipendenti, chiama a raccolta le "truppe cammellate", materializzatesi nei dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni, per lanciare informative a supporto. **Ci vuole proprio un bel coraggio !!**

E' stata una nostra battaglia nel privato, in completa solitudine, ma vittoriosa. Sarà, in completa solitudine, una nostra battaglia nel pubblico. Certi di avere la solidarietà e l'appoggio di tutti i lavoratori che a farsi scippare il TFS proprio non ci stanno.

***USB P.I. Esecutivo Nazionale Ministero Infrastrutture e Trasporti***

***USB P.I. Direzione Nazionale Ministeri***